

Il corso gratuito è a numero chiuso.

# IDEA | in HIV

MILANO  
8-9 maggio  
2025

Ospedale San Raffaele di MILANO  
Clinica di Malattie Infettive  
Villa Turro  
Via Stamira d'Ancona, 20  
Palazzina A, Sala Conferenze,  
Piano 3

# Infectious Disease Expert Advocacy

## ACCREDITAMENTO ECM

L'evento prevede l'assegnazione di **14,3 crediti ECM**. L'ottenimento dei crediti formativi è subordinato alla frequenza del 90% dell'evento, alla compilazione dei questionari di verifica di apprendimento e della scheda di valutazione della qualità. L'assegnazione dei crediti avverrà previa verifica dell'apprendimento certificata con almeno il 75% delle risposte esatte.

Il corso ECM è accreditato per Tutte le Specializzazioni di Medico Chirurgo per un massimo di 15 partecipanti. Il questionario ECM sarà erogato in modalità on-line. Il test di apprendimento sarà disponibile per 3 giorni dal giorno successivo all'evento e sarà disponibile un solo tentativo di compilazione.



Provider n. 106 – Provider con Accreditamento Standard  
PKG srl è accreditata dalla Commissione Nazionale ECM  
a fornire programmi di formazione continua in medicina.  
PKG srl si assume la responsabilità per i contenuti, la qualità  
e la correttezza etica di questa attività ECM

Con il contributo non condizionante di



Creating Possible

PKG srl - Via Giovanni del Pian dei Carpi 96/7 50127 - Firenze  
Telefono e Fax 055.411625  
[www.pkg-education.com](http://www.pkg-education.com) - [info@pkg-education.com](mailto:info@pkg-education.com)

Responsabile Scientifico  
Prof.ssa Antonella Castagna

Coerenza con Obiettivo Nazionale N° 1: Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice/ (ebm - ebn - ebp)

# IDEA in HIV

## FACULTY

Diana CANETTI - Milano  
Antonella CASTAGNA - Milano  
Paola CINQUE - Milano  
Camilla MUCCINI - Milano  
Silvia NOZZA - Milano  
Vincenzo SPAGNUOLO - Milano

## RAZIONALE

Sono trascorsi circa 40 anni dalla scoperta dei primi casi di HIV e nel corso di questi decenni la cura di questi pazienti è decisamente cambiata. Gli infettivologi che hanno combattuto l'HIV in quei primi anni si sono battuti con poche armi nel tentativo di contrastare un virus spesso purtroppo letale per i pazienti.

Oggi le armi a disposizione dei medici sono molteplici, più efficaci, più tollerate e più semplici da assumere, ma è fondamentale che i giovani infettivologi che si affacciano ora in questo mondo siano pienamente consapevoli della storia passata e soprattutto delle nuove complessità di sfida che si legano all'evoluzione di questa cura, perché se da un lato la sopravvivenza di questi pazienti è radicalmente migliorata in questi ultimi anni è altrettanto vero che gli obiettivi globali di cura sono progrediti e divenuti più complessi.

Dove siamo oggi dopo 40 anni? Attualmente a livello mondiale parliamo ancora di pandemia poiché nel mondo ci sono circa 40 milioni di persone che vivono con l'HIV, il 90% dei quali, nel nostro paese, sono efficacemente controllati dalla terapia antiretrovirale. I grandi obiettivi della Organizzazione Mondiale della Sanità sono stati parzialmente raggiunti, ma permangono ancora diversi elementi da risolvere e che spesso continuano a potenziarsi negativamente fra loro come ad esempio il miglioramento della qualità della vita e lo stigma. Anche la popolazione dei pazienti sieropositivi sta cambiando e la quota dei pazienti anziani cresce e con essa crescono i problemi di variabilità di risposta nei confronti dei farmaci, il problema delle comorbidità e delle politerapie.

È necessario che i giovani infettivologi sappiano interpretare questi risultati e quindi comprendere che dietro questi successi si celano nuove complessità che devono essere inquadrare nella complessità del paziente e della patologia per poter scegliere e gestire con il paziente il miglior approccio di cura. Occorre comprendere fino in fondo che il paziente HIV positivo va mantenuto virologicamente controllato, ma che questo non è sufficiente perché l'HIV insieme all'inattività fisica, all'obesità, alla disbiosi intestinale, allo stile dietetico, all'isolamento, ai disturbi del sonno si innesta con nuove sindromi molto spesso osservate nei pazienti. Se da un lato, infatti oggi è molto difficile osservare dei fallimenti terapeutici è altrettanto vero che è molto frequente osservare pazienti HIV positivi che soffrono di sindrome metabolica, di malattie cardiovascolari, di tumori HIV correlati, di depressione, di malattie autoimmuni o neurodegenerative, di osteoporosi o immunosenescenza.

La nostra IDEA, quindi, è di ospitare giovani infettivologi in un centro di eccellenza italiano specializzato nella cura dell'HIV perché queste nuove leve possano partire con la giusta e più moderna visione dell'HIV, una visione che deve necessariamente tener conto dell'individualità e dell'età dei pazienti sieropositivi enfatizzando il concetto di cambio di prospettiva da un approccio che si focalizza solo sulla malattia (e quindi sul rapporto terapia antiretrovirale e controllo della carica virale) verso un nuovo approccio che pone il paziente ed il suo benessere generale a lungo termine al centro.

L'obiettivo educativo finale sarà quello di insegnare ai giovani infettivologi che si stanno affacciando ora alla cura di questi pazienti di possedere le chiavi necessarie per poter comprendere la complessità del paziente nella sua totalità e aver chiari gli obiettivi di cura alla conquista della migliore qualità di vita possibile per queste persone nel lungo termine, in attesa delle nuove armi che la ricerca scientifica potrà offrirci nel futuro. Per raggiungere questo obiettivo il progetto è organizzato in un percorso teorico-pratico in piccoli gruppi in cui, con l'aiuto di un tutor, i partecipanti potranno esplorare ed approfondire queste complessità in ambulatorio

## PROGRAMMA

*Welcome coffee di benvenuto*

**13:45 - 14:00**

Presentazione degli obiettivi formativi del corso e delle strutture ambulatoriali del San Raffaele A. Castagna

**14:00 - 14:45**

Presente e futuro della terapia antiretrovirale A. Castagna

### SESSIONE PRATICA IN AMBULATORIO CON TUTOR

**14:45 - 16:45**

- GRUPPO 1: Prevenire l'infezione da HIV S. Nozza
- GRUPPO 2: U=U nella gestione della multiresistenza V. Spagnuolo
- GRUPPO 3: Ottimizzare la terapia antiretrovirale: il percorso RE-START D. Canetti
- GRUPPO 4: Ottimizzare la terapia antiretrovirale: l'equilibrio tra certezze e innovazione C. Muccini
- GRUPPO 5: Le comorbidità in HIV: la gestione della sarcopenia P. Cinque

**16:45 - 17:00 Coffee break**

**17:00 - 19:00**

- GRUPPO 2: Prevenire l'infezione da HIV S. Nozza
- GRUPPO 3: U=U nella gestione della multiresistenza V. Spagnuolo
- GRUPPO 4: Ottimizzare la terapia antiretrovirale: il percorso RE-START D. Canetti
- GRUPPO 5: Ottimizzare la terapia antiretrovirale: l'equilibrio tra certezze e innovazione C. Muccini
- GRUPPO 1: Le comorbidità in HIV: la gestione della sarcopenia P. Cinque

**08:30 - 10:30**

- GRUPPO 3: Prevenire l'infezione da HIV S. Nozza
- GRUPPO 4: U=U nella gestione della multiresistenza V. Spagnuolo
- GRUPPO 5: Ottimizzare la terapia antiretrovirale: il percorso RE-START D. Canetti
- GRUPPO 1: Ottimizzare la terapia antiretrovirale: l'equilibrio tra certezze e innovazione C. Muccini
- GRUPPO 2: Le comorbidità in HIV: la gestione della sarcopenia P. Cinque

**10:30 - 10:45 Coffee break**

**10:45 - 12:45**

- GRUPPO 4: Prevenire l'infezione da HIV S. Nozza
- GRUPPO 5: U=U nella gestione della multiresistenza V. Spagnuolo
- GRUPPO 1: Ottimizzare la terapia antiretrovirale: il percorso RE-START D. Canetti
- GRUPPO 2: Ottimizzare la terapia antiretrovirale: l'equilibrio tra certezze e innovazione C. Muccini
- GRUPPO 3: Le comorbidità in HIV: la gestione della sarcopenia P. Cinque

**12:45 - 13.30 Light lunch**

**13:30 - 15:30**

- GRUPPO 5: Prevenire l'infezione da HIV S. Nozza
- GRUPPO 1: U=U nella gestione della multiresistenza V. Spagnuolo
- GRUPPO 2: Ottimizzare la terapia antiretrovirale: il percorso RE-START D. Canetti
- GRUPPO 3: Ottimizzare la terapia antiretrovirale: l'equilibrio tra certezze e innovazione C. Muccini
- GRUPPO 4: Le comorbidità in HIV: la gestione della sarcopenia P. Cinque

**15:30 - 15:45**

Condivisione esperienze e wrap up conclusivo A. Castagna

Questionario ECM ON-LINE

8 MAGGIO

9 MAGGIO